



**7 SETTEMBRE
2016**

**GIORNATA
NAZIONALE
RSU e DELEGATI**

**FARE SINDACATO
NEI LUOGHI DEL LAVORO**



IN PRIMA PERSONA, AL PLURALE



7 SETTEMBRE 2016

**Giornata
Nazionale
Rsu e
Delegati**

7 SETTEMBRE 2016, GIORNATA NAZIONALE RSU E DELEGATI CISL SCUOLA

“Vogliamo che i luoghi del lavoro (del lavoro che c’è, ma anche del lavoro desiderato, atteso, rivendicato, perché il lavoro che manca resta una fra le più acute emergenze) diventino sempre di più il riferimento privilegiato del nostro modo di essere e fare sindacato. Per questo abbiamo deciso di segnare la ripresa della nostra attività nell’anno scolastico 2016-2017 promuovendo per il 7 settembre una giornata nazionale delle Rsu e dei delegati Cisl Scuola presenti in ogni istituzione scolastica pubblica. ... I luoghi del lavoro sono quelli dai quali il sindacato trae in prima istanza la sua legittimazione e ai quali deve sentirsi impegnato a rendere conto: è questa la direzione del percorso intrapreso col congresso del 2013 e ribadito dalla Conferenza Programmatica del 2015” (dall’editoriale di Maddalena Gissi sul n. 3 di Scuola e Formazione – luglio/settembre 2016).

In ogni territorio, in tutta Italia, la giornata del 7 settembre sarà caratterizzata da iniziative promosse dalle nostre strutture e di cui i delegati e i rappresentanti Cisl Scuola nelle RSU saranno i principali protagonisti. Sarà un’occasione importante per fare il punto, a consuntivo, sulle vicende che hanno interessato le nostre scuole nel primo, travagliatissimo anno di applicazione della legge 107/2015.

Territorio/Provincia

Luogo e orario iniziativa

CISL SCUOLA VENEZIA

ITIS “ZUCCANTE” - VE-MESTRE
9,00 – 12,00

CISL SCUOLA VICENZA

SEDE CISL – Via CARDUCCI, 23 - VI
9,00 – 12,30

CISL SCUOLA BELLUNO-TREVISO

ISS “EINAUDI SCARPA”- MONTEBELLUNA
9,30 – 13,00

CISL SCUOLA VERONA

ITIS “G. MARCONI” - VERONA
9,30 – 15,30

CISL SCUOLA PADOVA-ROVIGO

IIS “J.F. KENNEDY” - MONSELICE
9,00 – 13,00





**FARE SINDACATO
NEI LUOGHI DEL LAVORO**



7 SETTEMBRE 2016

**Giornata
Nazionale
Rsu e
Delegati**

Protagonisti nelle scuole

per cambiare norme sbagliate e rinnovare il contratto

Con la giornata del **7 settembre 2016**, nella quale le nostre strutture territoriali organizzeranno in tutta Italia momenti di incontro che avranno come protagonisti principali i nostri delegati e i nostri rappresentanti eletti nelle RSU, la Cisl Scuola rilancia la sua iniziativa su obiettivi che vedono tra le priorità il rinnovo del contratto e le necessarie correzioni da apportare a una legge che sta mostrando con evidenza tutte le sue lacune. Lo fa partendo da quanti rendono ogni giorno presente e visibile l'organizzazione sui luoghi di lavoro, per ragioni che sono richiamate nell'editoriale della segretaria generale Maddalena Gissi con cui si apre l'ultimo numero della nostra rivista "Scuola e Formazione".

Il radicamento sul territorio e sui luoghi di lavoro è fondamentale per un'organizzazione come la nostra, forte e autorevole proprio per l'elevato consenso che raccoglie da anni in termini di adesioni e di voti. Ampliare e valorizzare le occasioni di coinvolgimento e partecipazione "dal basso" alla vita del sindacato è una scelta che da sempre ci caratterizza e che in modo particolare sentiamo l'esigenza di ribadire nel momento in cui dovrebbe aprirsi - finalmente - la stagione di un negoziato contrattuale da tempo atteso e rivendicato, e mentre ci accingiamo a rinnovare, col congresso del 2017, i nostri organismi statutari a ogni livello. Un'occasione per valorizzare le esperienze di chi, facendo sindacato sui luoghi del lavoro, è anche punto di riferimento essenziale per un'organizzazione che sappia continuamente rinnovarsi facendo leva sulle sue migliori energie.

Il protagonismo professionale espresso sui luoghi di lavoro è stata la risorsa che ha consentito di contrastare e contenere quanto più possibile gli effetti negativi della legge 107. Dai luoghi di lavoro vogliamo dunque ripartire nel momento in cui riteniamo indispensabile rilanciare la nostra iniziativa, per riportare le ragioni vere della scuola al centro di una giusta attenzione da parte della pubblica opinione, della politica e delle istituzioni.





PER LA SCUOLA
BASTA SOLUZIONI
TAMPONE,
SERVE UNA
LOGICA DI
SISTEMA

Di seguito una nota della segretaria generale Maddalena Gissi, datata 18 agosto 2016, che indica le priorità su cui si rivendica l'apertura di un confronto vero, che guardi ai fatti e non si limiti alle parole, aggredendo in modo strutturale le tante criticità irrisolte della scuola.

Si profila un inizio d'anno scolastico all'insegna dei soliti problemi, con in più il malcontento per i tanti disagi legati alla mobilità forzata di tanti insegnanti, frutto del modo in cui è stato impostato e condotto il piano di assunzioni della legge 107. Disagi che è ancor più difficile accettare quando derivano da anomalie o errori del sistema che ha gestito le operazioni di trasferimento senza rispettare i criteri stabiliti nel contratto sulla mobilità né i diritti di chi avrebbe potuto, col suo punteggio, avere sedi ben più vicine. Anche se questi problemi sono più avvertiti nelle regioni meridionali, il nord non vive certamente una situazione tranquilla, visto che in molti casi mancano i posti per garantire l'offerta formativa essenziale.

Ci si impegni allora, e da subito, per affrontare e risolvere le tante criticità con cui la scuola si ritrova a fare i conti anche a causa del modo discutibile in cui le risorse investite sono state utilizzate, senza un reale confronto con chi avrebbe certamente saputo indicare percorsi per impiegarle al meglio. Anche le buone intenzioni manifestate in ambito ministeriale, dove ci si rende evidentemente conto che la situazione è tutt'altro che rosea, non bastano se non si traducono, da subito, in un piano di intervento basato su precise priorità.

La prima emergenza da affrontare è sicuramente quella degli organici. Si impone una scelta di fondo: basta con le soluzioni tampone, che aggiustano le cose provvisoriamente, anno per anno. Si adotti una logica di sistema, come suggerisce la stessa riforma Madia, in cui per rendere efficace e produttivo il servizio si parta dal riscontro del reale fabbisogno, chiamando in causa tutti i soggetti istituzionali e le risorse di cui possono disporre. Inutile parlare di incremento dell'offerta formativa, ampliando la presenza e i tempi di apertura delle scuole, se gli organici restano fermi per tre anni, come prevede la legge 107. Si è visto che i 50.000 posti di organico potenziato, in molti casi non rispondenti alle reali esigenze delle scuole, non sono stati sufficienti per eliminare le classi pollaio, incrementare le sezioni di scuola dell'infanzia, dare supporto all'integrazione degli alunni con disabilità. Si faccia allora ciò che da tempo chiediamo, consolidando in organico di diritto tutti i posti che ogni anno si è costretti ad attivare nel cosiddetto "organico di fatto", pena il non funzionamento del servizio. Si eliminerebbe alla radice il ricorso abnorme al lavoro precario, si potrebbero inoltre soddisfare le legittime attese di quei precari che non hanno avuto alcuna risposta dalla "Buona Scuola". Anche l'esperienza delle procedure concorsuali oggi in corso, quasi fallimentari vista la mole del contenzioso e l'abnorme tasso di bocciature, dovrebbe indurre a riflettere sui modi (e sui costi) con cui andrebbe gestito il reclutamento.





Consolidare in diritto i posti funzionanti di fatto servirebbe anche ad ampliare le opportunità di rientro per i tanti docenti trasferiti in sedi lontane dalla propria residenza, fermo restando che sarebbe doveroso, da subito, un rifacimento delle operazioni per chi è stato danneggiato da errori del sistema. Nel frattempo, si allarghino al massimo le opportunità di ottenere per il 2016/17 provvedimenti di assegnazione provvisoria. È chiaro tuttavia che la dimensione del problema mobilità richiede un forte impegno in prospettiva, perché sia garantita già dal prossimo anno la possibilità di rientri, senza alcun vincolo di permanenza pluriennale. Si intervenga, se necessario, anche con un provvedimento legislativo ad hoc.

Quanto ai 4.000 docenti in esubero (di cui metà sono neo assunti!), nonostante la riforma ci si ripropone in sostanza un déjà vu che dovrebbe almeno consentire di far tesoro di passate esperienze, migliorandone l'efficacia. Ci riferiamo al ruolo strategico della formazione in servizio che può offrire percorsi da attivarsi rapidamente, finalizzati ad un più efficace utilizzo delle risorse.

Su tutto questo, e su altre questioni cruciali per il buon andamento del servizio scolastico, a partire dagli organici del personale ATA ingiustamente trascurato dalla legge 107, siamo pronti a dare il nostro contributo se ci saranno serie e concrete occasioni di confronto. Renderle disponibili e praticabili sarebbe un bel modo per inaugurare, insieme al nuovo anno scolastico nel quale le criticità purtroppo non mancheranno, anche una stagione diversa, non segnata solo da disagi e problemi, ma da un impegno condiviso per portarli finalmente a soluzione.

PERSONALE A.T.A.

ASSUNZIONI 2016-17

PROVINCIA	DSGA	ASSISTENTI AMM.VI	ASSISTENTI TECNICI	COLLABORATORI SCOL.CI	CUOCHI	ADD. AZ. AGRARIE	GUARDAROBIERI	INFERMIERI
BELLUNO	3	7	8	47	0	0	1	0
PADOVA	2	31	8	115	4	1	0	0
ROVIGO	1	6	3	21	0	1	1	1
TREVISO	4	44	15	109	0	2	0	0
VENEZIA	1	18	20	97	4	1	1	0
VERONA	4	28	14	98	2	1	0	0
VICENZA	3	41	16	125	1	0	0	0
VENETO	18	175	84	612	11	6	3	1

**TUTTI I NUMERI
DEL
VENETO**





**Assegnazione Organico di fatto ATA 2016/17 :
assegnati
297 posti in meno
rispetto lo scorso anno
scolastico**

In data 25/08/2016 , nel corso di una informativa sindacale presso l'ufficio Scolastico Regionale del Veneto , ci sono stati comunicati i dati relativi all'organico di fatto del personale ATA relativi all'anno scolastico 2016/17, ripartiti tra le varie provincie del Veneto, come evidenziato dalla tabella che si riporta:

Ripartizione di tutto il contingente assegnato pari a 15656 posti in base all'O.F. attivato nell'a.s. 2015/16 (compresi posti in deroga)

TOTALE	posti assegnati in OD 2016/17	posti assegnati OF 15/16 (comprese deroghe)	ripartizione complessiva MIUR a.s. 2016/17 in proporzione all'O.F. attivato nel 2015/16	differenza con OD 2016/17	differenza con OD 2015/16 (comprese deroghe)
Belluno	849	881	865	16	-16
Padova	2.807	2.908	2.854	47	-54
Rovigo	767	803	788	21	-15
Treviso	2.858	2.935	2.880	22	-55
Venezia	2.578	2.711	2.661	83	-50
Verona	2.681	2.778	2.726	45	-52
Vicenza	2.854	2.937	2.882	28	-55
totale	15.394	15.953	15.656	262	-297

Come si evince chiaramente dall'analisi della tabella, al Veneto sono stati assegnati 297 posti in meno rispetto lo scorso anno scolastico; come CISL abbiamo protestato evidenziando come tale riduzione metta in crisi le scuole del Veneto , con il rischio di non poter garantire un corretto inizio dell'anno scolastico a seguito delle seguenti criticità:

- taglio progressivo dell'organico ATA effettuato negli ultimi anni;
- l'alta consistenza numerica di Plessi e sezioni staccate nella nostra regione;
- l'impossibilità di sostituire il personale ATA assente;
- il carico di lavoro delle segreterie scolastiche che devono affrontare numerosi nuovi adempimenti;
- la necessità di garantire la sorveglianza, l'assistenza degli alunni e degli studenti oltre alla pulizia dei locali e la cura alla persona.

Abbiamo ottenuto che sia data la possibilità agli uffici Scolastici Provinciali di presentare una ulteriore richiesta integrativa che tenga conto in modo particolare, della presenza di plessi e/o sezioni staccate, delle assenze del personale, della presenza di alunni portatori di disabilità e della complessità del lavoro delle segreterie.

La Dott.ssa Beltrame si è impegnata a valutare ed accogliere le richieste debitamente motivate.





Presenza di servizio 1^a settembre :

Indicazioni operative

Con l'avvicinarsi del primo settembre e considerato il protrarsi di molte operazioni di sistemazione del personale docente (esiti dei tentativi di conciliazione, assegnazioni provvisorie, sistemazione del personale in esubero a livello nazionale) molti si chiedono quali siano gli obblighi di servizio, quali istituti contrattuali possono essere fruibili e quali le conseguenze sullo stipendio per tutto il personale che si trovasse nella impossibilità, in quella data, di assumere servizio nella scuola in cui lavorerà nel 2016/17.

Ricordiamo allora che per tutti, in assenza di provvedimenti di utilizzo ovvero di assegnazione provvisoria in altra scuola, c'è l'obbligo di assumere servizio nella scuola ottenuta con le procedure di mobilità, compreso l'incarico conferito per chiamata del dirigente ovvero per assegnazione da parte dell'USR. Per i docenti già in ruolo entro il 2014/2015, nonché per gli assunti in ruolo nel 2015/2016 - che abbiano preso regolarmente servizio il 1° settembre 2015, o in data successiva perché assunti in corso d'anno - e per coloro che hanno differito la presa di servizio al 1° luglio, in caso di assenza giustificata con diritto a retribuzione (ad es. malattia) non ci sono conseguenze economiche perché lo stipendio è regolarmente attivo e si interrompe solo per assenze non retribuite.

Coloro che invece avevano differito la presa di servizio al 1° settembre 2016 (supplenti fino al 31 agosto o impegnati in altre attività lavorative), premesso che un'eventuale assenza che comporti il rinvio della presa di servizio deve essere sostenuta da motivata giustificazione (ad esempio malattia), i giorni non lavorati non potranno essere retribuiti in quanto solo con la presa di servizio la scuola attiva con NOIPA il diritto alla retribuzione.

Il diritto alla retribuzione è invece riconosciuto in caso di mancata presa di servizio dovuta ad assenza per maternità obbligatoria.

Per quanto riguarda l'astensione facoltativa, ovvero l'aspettativa senza assegni, occorre farne richiesta al nuovo dirigente scolastico perché la stessa possa essere accolta e consentire di assentarsi a partire dal 1° Settembre.

Sedi territoriali Cisl Scuola Veneto

PADOVA - Via del Carmine, 3 - 35137 – Padova - Tel. 049.8220690

BELLUNO - Via V. Veneto, 284 - 32100 – Belluno - Tel. 0437.212811

ROVIGO - Via 3 Martiri, 87/a - 45100 – Rovigo - tel. 0425 399214

TREVISO - Via Cacciatori del Sile, 23 - 31100 – Treviso - Tel. 0422.585920

VENEZIA - Via Ca' Marcello, 10 - 30172 - Mestre - Tel. 041.2905909/911/912

VERONA - V.le Lungadige Galtarossa, 22/d - 37135 – Verona - Tel. 045.8096980

VICENZA - Viale Carducci, 23 - 36100 – Vicenza - Tel. 0444.228836

